

# CINOFILIA & TIR



Novembre 2015

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

**WINCHESTER**

**BROWNING**

**Rizzini**

**FABARM**

**CÆSAR GUERINI**



Trofeo "Number One"



100 anni di sport,  
mostra fotografica a Lecco



1° Campionato italiano di cinocross



2° Campionato italiano delta



# Trofeo "Number One", e questo è solo l'inizio

*Lello Buco vince questa sorta di "Maxi completo" sportivo: una specie originalissima e divertente di "pentathlon" di discipline di derivazione venatoria basato sull'accoppiamento fra le diverse specialità federali.*



**"C**e n'est qu'n début..." urlavano gli studenti parigini nel maggio del '68, a dire il vero per motivi tutt'altro che sportivi. Oggi, con un po' di fantasia, lo stesso grido è possibile ascoltarlo come commento alla ottima riuscita di questa ennesima iniziativa federale che merita, come ha stabilito l'ultimo Consiglio, di essere esportata e replicata in ogni regione. Parliamo della seconda edizione del Trofeo "Number One", che si è svolta il 5 settembre, nell'impianto polifunzionale di Torre Baccelli (Fara in Sabina), e che è stata pensata e fortemente voluta dal dinamico

Comitato regionale del Lazio e dalla vulcanica coppia, di vita oltre che sportiva, formata dal consigliere nazionale Lello Buco e dal presidente regionale Anna Violo.

L'originale e fortunata iniziativa, che come tutte le creazioni Fidasc vanta già dei tentativi di imitazione, è ormai avviata su un percorso di crescita se è vero, com'è vero, che in questa seconda edizione il numero dei partecipanti è semplicemente triplicato.

Come spesso avviene in ogni settore, tutto è nato lo scorso anno (quasi) per gioco, per il desiderio del consigliere Buco di creare una attraente cornice al 1° Campionato regionale

di tiro con l'arco da caccia che era stato organizzato in una sede, come quella di Torre Baccelli, in grado di ospitare tutte le discipline Fidasc e per questo individuata come Scuola federale. Una ambientazione davvero speciale, che grazie alla sua completezza ha già ospitato numerosissime manifestazioni di carattere nazionale e, recentemente, la 1ª edizione della Coppa del mondo di english sporting. Così è nato "Number One", una sorta di "Maxi completo" sportivo o, se si preferisce, una specie originalissima e divertente di "pentathlon" di discipline di derivazione venatoria basato sull'accoppiamento (per niente



## LE CLASSIFICHE

### 2° CAMPIONATO REGIONALE DI TIRO CON L'ARCO DA CACCIA

#### Assoluto

1. Davide De Carolis
2. Mirko Sperati
3. Luciano Moriconi

#### Junior

1. Nello Cupini
2. Sara Cupini
3. Fioravanti Leonardo

#### Lady

1. Vania Ricci
2. Carla Ferrari
3. Chiara Marinelli

### 2° TROFEO "NUMBER ONE"

*Tiro di campagna (con armi a canna rigata)  
Conduzione cani da traccia*

**Luca Bonapace**

*Tiro a palla (con armi a canna liscia)  
Conduzione di segugi in singolo*

*su cinghiale*

**Isidoro Aceto**

*English sporting*

*Conduzione cani da ferma*

**Lello Buco**

*Tiro con l'arco da Caccia*

*Conduzione cani da riporto*

**Carla Ferrara**

*Tiro a palla*

*Tiro con l'arco*

**Davide De Carolis**

#### Finale

**Lello Buco**

10/10

casuale a ben vedere) fra le diverse specialità federali.

Gli atleti impegnati in questa sfida si affrontano così su terreni per così dire insoliti, dovendo dimostrare una soddisfacente dimestichezza anche con pratiche sportive non proprio familiari e spesso del tutto diverse dalla disciplina elettiva. Gli accoppiamenti sono i seguenti:

- Tiro di campagna  
(con armi a canna rigata)  
+ Conduzione cani da traccia
- Tiro a palla  
(con armi a canna liscia)  
+ Conduzione di segugi in singolo  
su cinghiale
- Tiro al piattello nella specialità  
english sporting  
+ Conduzione cani da ferma  
su selvaggina starnè
- Tiro con l'arco da caccia  
+ Conduzione di cani da riporto
- Tiro a palla  
(con armi a canna liscia)  
+ Tiro con l'arco da caccia.



Per stilare la classifica, si sono sommati i punteggi conseguiti nelle prove cinofile a quelli raggiunti nel tiro. Poi, alla fine, i cinque vincitori delle "accoppiate" si sono sfidati in una prova finale di english sporting che ha decretato il titolare provvisorio del Trofeo che verrà assegnato in via definitiva al vincitore di due edizioni.

### **UN PIACEVOLE CLIMA DI SERENA AMICIZIA**

Quest'anno, nonostante lo scatenarsi di un violento temporale nella prima parte della giornata, sia il 2° Campionato di tiro con l'arco da caccia, sia la seconda edizione di "Number One" hanno colto nel segno archiviando non solo un lusinghiero successo numerico, ma anche un elevato livello tecnico-agonistico da parte dei 60 partecipanti. Questo lotto di atleti era composto da: 6 finalisti per il tiro con la carabina e i cani da traccia; 8 per il tiro a palla e il segugio su cinghiale; 16 per l'english e i cani da ferma; infine una ventina per il tiro con l'arco e i cani da riporto.

Sia il Campionato regionale di tiro con l'arco da caccia, con la partecipazione di 20 atleti, che il secondo Trofeo "Number One" sono state quanto mai tirate e per niente goliardiche anche se, ad onor del vero, ha sempre prevalso un piacevole clima di serena amicizia e anche di sano divertimento.

Entrambe le competizioni sono state seguite con grande interesse dal presidente Felice Buglione che non ha esitato a cimentarsi in alcune delle discipline di tiro e che, al termine della manifestazione, si è complimentato con atleti, dirigenti e con gli organizzatori della Asd Torre Baccelli per la piacevole giornata di "Tutto Sport" che, ha detto: *"Ha il grande merito di avvicinare tanti cacciatori, e soprattutto un numero sempre crescente di giovani, alle diverse discipline federali senza abbattimento di animali, che sono l'espressione genuinamente sportiva dell'intero mondo venatorio al quale, proprio tramite la visibilità dell'agonismo ufficiale, viene riconosciuta una nuova dignità e una sempre maggiore autorevolezza in campo internazionale"*.

Non è che l'inizio, quindi, ed ora bisogna continuare a lottare.

# 100 anni di sport a Lecco

**La Fidasc protagonista di un'interessantissima esposizione fotografica che ha illustrato, con la forza eloquente e mai retorica delle immagini, la grande attività sportiva in questa provincia lombarda.**

**C**i sono due cose certe. La prima è che il Coni ha già festeggiato lo scorso anno il suo primo secolo di storia, quella del grande sport italiano. E l'altra cosa certa è che ormai le Province, dopo che il Coni ha già eliminato i suoi comitati provinciali, sono un'istituzione del passato e solamente un ricordo anche dal punto amministrativo. Ma due certezze non fanno la realtà. O meglio, non cancellano la gloriosa realtà sportiva di questo lembo di terra lombarda che varie vicende storico-amministrative hanno prima inserito (fino al 1992) nella provincia di Como per poi assegnargli una splendida autonomia amministrativa e sportiva che ora, proprio con l'abolizione delle province, rischia di tornare nel grande calderone regionale, ancorché sportivamente glorioso. Ma oggi è tempo di fare festa e così il Comitato provinciale di

Lecco, presieduto dal delegato Elvio Frisco, ha deciso di approfittare dei festeggiamenti dei 100 anni di Coni Nazionale per far conoscere, attraverso una mostra storico-fotografica, l'evoluzione dello sport in provincia di Lecco. Con la collaborazione di un Comitato tecnico-scientifico, nel quale erano rappresentate 15 Federazioni sportive fra le quali la Fidasc, ha così preso forma, dal 26 settembre al 4 ottobre, presso la quadreria "Bovara Reina" di Malgrate, un'interessantissima esposizione fotografica che ha illustrato, con la forza eloquente e mai retorica delle immagini, la grande attività sportiva provinciale.

Lecco, presieduto dal delegato Elvio Frisco, ha deciso di approfittare dei festeggiamenti dei 100 anni di Coni Nazionale per far conoscere, attraverso una mostra storico-fotografica, l'evoluzione dello sport in provincia di Lecco. Con la collaborazione di un Comitato tecnico-scientifico, nel quale erano rappresentate 15 Federazioni sportive fra le quali la Fidasc, ha così preso forma, dal 26 settembre al 4 ottobre, presso la quadreria "Bovara Reina" di Malgrate, un'interessantissima esposizione fotografica che ha illustrato, con la forza eloquente e mai retorica delle immagini, la grande attività sportiva provinciale.



*"Un'attività - ha affermato Costantino Fiochi, presidente del Comitato provinciale Fidasc di Lecco - che per quanto riguarda la nostra Federazione è stata sempre all'insegna del dinamismo, della creatività e dello sviluppo di*

*discipline sportive assai popolari come quelle di diretta derivazione venatoria. Tutto ha avuto inizio con la costituzione della storica società 'La Grignetta', attiva soprattutto nell'organizzazione di eventi di tiro a volo, specialità di percorso di caccia, con all'attivo tre campionati regionali, e di tiro di campagna con carabina a varie distanze e con differenti posizioni e appoggi. Poi sono arrivate nuove società che sono servite a diffondere nel nostro territorio provinciale altre discipline quali il tiro alla sagoma di cinghiale corrente di cui sono stati organizzati tre campionati regionali e gare cinofile, sia per cani da ferma e da cerca che per cani da seguita, con l'organizzazione, nella provincia di Lecco, di 3 campionati italiani e 8 campionati regionali".*

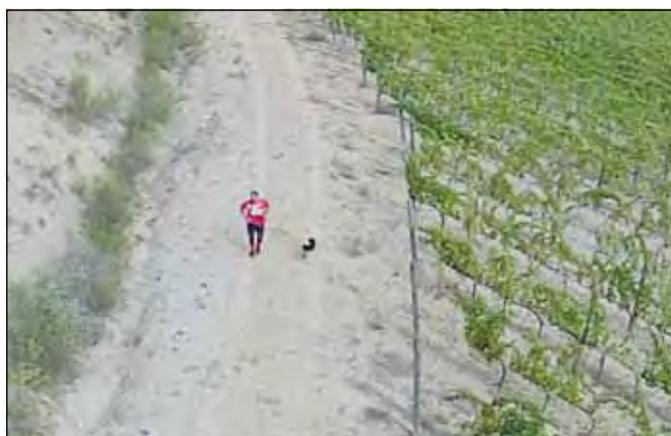
*"Un grande fervore sportivo - ha poi aggiunto Fiochi - che ha avuto il merito di produrre alcuni atleti di importanza nazionale tra i quali spiccano il giovane Luca Panizza, pluricampione italiano Junior di percorso di caccia itinerante, e Nicola Di Maria, campione italiano di tiro di campagna Individuale e a Squadre insieme a Mario Lanfranconi, Sergio Rotta e Francesco Valenti".*

*La mostra, che ha fatto registrare la presenza assidua di Giuseppe Negri, grande anima della Fidasc lecchese e membro di diversi Consigli federali compreso quello dell'attuale Ciclo olimpico, ha fatto da sfondo a numerose iniziative collaterali come seminari, incontri con campioni olimpionici e convegni scientifici su temi strettamente connessi all'attività sportiva.*



# Nel cuore della verde Umbria

*Debutto per il campionato italiano di cinocross: una corsa di resistenza disputata, come tutte le discipline Fidasc, in ambienti naturali ed effettuata da un binomio composto da un atleta e il suo cane che, mediante un'apposita imbragatura, può aiutare lo sforzo del suo conduttore mediante un'azione di traino.*



**G**li ultimi scampoli sportivi di un'estate infuocata si sono vissuti, in un clima di accesa passione cinofila e di grande entusiasmo, nel cuore di quella verde Umbria che non è solo la culla di grandi cacciatori, ma anche di appassionati cinofili.

Parliamo del 1° Campionato italiano di cinocross, una delle innumerevoli specialità sportive, comprese nel grande mondo del cinowork, che recentemente si sono affiancate alla

"storica" e gloriosa cinofilia venatoria (senza sparo) che, con un numero sempre crescente di atleti di ogni età e con una lusinghiera attività internazionale, rappresenta il cosiddetto zoccolo duro dell'attività agonistica della Fidasc.

Il cinocross è, di fatto, una corsa di resistenza disputata, come tutte le discipline Fidasc, in ambienti naturali ed effettuata da un binomio composto da un atleta e il suo cane che, mediante un'apposita imbragatura, può

aiutare lo sforzo del suo conduttore mediante un'azione di traino. Un po' come avviene, pur con enormi e comprensibilissime differenze, con i cani da slitta. Le prove, essendo programmate su medie e lunghe distanze, si prestano ottimamente per incentivare non solo una sana attività sportiva in mezzo alla campagna e ai boschi, ma anche un contatto sempre più stretto con il proprio amico a quattro zampe. Le gare, che possono essere effettuate in modalità "Singola" o "Collettiva"



a seconda del terreno disponibile e del numero dei partecipanti, si dividono in "Corse sprint" (con tragitti massimi di 3 km) e "Corse di distanza" (7 km) con la possibilità di effettuare anche staffette suddividendo il percorso in frazioni di circa 1 km ciascuno. Per la classe "Under 14" (una delle varie qualifiche previste dal regolamento) sono fissate distanze inferiori al km. La prima competizione di livello nazionale di questa affascinante specialità si è svolta il 13 settembre ed è stata organizzata dal Centro cinofilo Cuma e, in particolare, dalla sua proprietaria Chiara Stocchi. Il tutto si è svolto nella splendida cornice naturale offerta dall'azienda vitivinicola "Signae di Rosso Bastardo" che la proprietaria, Fiorella Sartori, ha gentilmente messo a disposizione degli

organizzatori e alla quale è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento. La giornata dedicata agli atleti e ai loro validi ausiliari è cominciata nel migliore dei modi ed ha visto la partecipazione di Giulio Albagini, veterinario associato dello studio Baldoni-Albagini alla Bruna, che prima dell'inizio della gara ha effettuato un'accurata visita a tutti i cani partecipanti. La perfetta riuscita della manifestazione, illustrata dalla puntuale e simpatica telecronaca di Andrea Schiarelli, è anche merito di una nutrita serie di preziosi sponsor e collaboratori ai quali va la gratitudine di tutta la Fidasc: il giudice Fabio Chianello; la Croce Rossa Italiana per la sua ininterrotta disponibilità; la Videonair di Emanuele Maiocchi e Claudia Menghini, rispettivamente per le riprese

video e la documentazione fotografica. Infine un ulteriore ringraziamento va poi a Campello InMoto, un'associazione di "biker" che solo apparentemente è distante dal mondo della cinofilia, ma che in realtà ha dimostrato una grande sensibilità e partecipazione.

Il merito maggiore, comunque, è come sempre dei numerosi atleti (anzi dei "binomi") che sono scesi in campo per contendersi questo primo prestigioso titolo nazionale e che, cronometro e regolamento alla mano, la giuria ha inserito in una classifica finale con un podio occupato meritatamente da:

1. Enrico Calandri e Endy
2. Paolo Gianfelici e Brendy
3. Ignazio Tomasini e Jackie



# Delta, Campionato italiano in Magna Grecia

*I Campionati italiani Fidasc sbarcano in Sicilia. A fare questo debutto è stato il cinowork, e più precisamente la specialità delta. Con una passerella davvero prestigiosa di grandi atleti.*

**W**eekend all'insegna della cinofilia, della grande cinofilia federale quello che si è vissuto all'ippodromo Mediterraneo di Siracusa dal 2 al 4 ottobre. Di scena c'era la 2<sup>a</sup> edizione del Campionato italiano di delta, una delle affascinanti specialità del cinowork che da due anni è inserito nella numerosa (e completa) famiglia della cinofilia federale.

### 43 I BINOMI SCESI IN CAMPO

Ben 43 erano gli atleti provenienti dal centro sud che si sono affrontati per il giudizio degli ufficiali di gara Salvatore Romano e Luca Ursino, entrambi siciliani, che non hanno certo avuto vita facile vista la levatura tecnica e agonistica dei binomi scesi in campo. A coadiuvare i due giudici sono intervenuti in qualità di figuranti Antonio De Benedictis, Salvatore Armenia e Giovanni

**02.03.04 OTTOBRE 2015**

**Mediterraneo Siracusa**

**CAMPIONATO ITALIANO FIDASC CinoWORK**

**Delta**

- RICERCA
- OBB.
- REATTIVITA

**PROGRAMMA**

VENERDI	SABATO	DOMENICA
ore 09.00 PROVA CAMPO	ore 09.00 INIZIO GARA	ore 09.00 INIZIO GARA
ore 14.00 PAUSA PRANZO	ore 10.00 PAUSA PRANZO	ore 12.00 TERMINE GARA
ore 17.00 RIUNIONE TECNICA		ore 13.00 PAUSA PRANZO
ore 17.30 SORTEGGIO		ore 15.00 PREMIAZIONE

Per Informazioni:  
**Agatino 335 6020327**  
**Marco 334 2376603**

FIDASCWORKSIRACUSA@VIRGILIO.IT

Patanè, e lo speakeraggio, particolarmente utile in competizioni di questo genere, è stato curato da Denise Marchese.

### TRE GIORNATE DI ACCESA COMPETIZIONE

Nella splendida cornice dell'impianto ippico, dove tra l'altro si è svolta una cerimonia inaugurale davvero suggestiva, le gare non hanno avuto un attimo di respiro, e dopo un'accesa competizione durata tre giornate sono stati proclamati i vari campioni italiani nelle diverse Classi in cui sono suddivise le prove del delta. Oltre ai titoli sono stati assegnati anche dei riconoscimenti: alla società più titolata, la Fidasc Work Siracusa che ha ottenuto 10 titoli italiani; per la migliore Ricerca all'atleta Marco Corvaia col cane Xando vom Anrachta nella classe Delta 3 Ricerca con 95/100 punti; per la migliore Obbedien-





**I CAMPIONI ITALIANI**

**DELTA BASE**

**Obbedienza**

Gregory Stroncone  
Fidasc Work Nicolosi

**Reattività**

Luigi Licata  
Fidasc Work Rosolini

**Assoluto**

Rosario Pulvirenti  
Fidasc Work Siracusa

**DELTA AVANZATO**

**Ricerca**

Domenico Ruma  
Fidasc Work Siracusa

**Obbedienza**

Antonio Di Mauro  
Fidasc Work Siracusa

**Assoluto**

Antonio Pasqua  
Fidasc Work Modica

**DELTA 1**

**Ricerca**

Giovanni Antezza  
Fidasc Work Siracusa (Abruzzo)

**Obbedienza**

Vincenzo Petrina  
Fidasc Work Siracusa

**Reattività**

Gianpaolo Verga  
Fidasc Work Siracusa

**Assoluto**

Giuseppe Bove  
Fidasc Work Siracusa (Campania)

**DELTA 2**

**Reattività**

Liberto Patti  
Fidasc Work Siracusa

**DELTA 3**

**Ricerca**

Marco Corvaia  
Fidasc Work Siracusa

**Obbedienza**

Agatino Corvaia  
Fidasc Work Siracusa

**Reattività**

Angelo Calabrese  
Fidasc Work Rosolini



za all'atleta Giuseppe Bove col cane Raja nella classe Delta 1 Assoluto con 95/100 punti; per la migliore Reattività all'atleta Vincenzo Petrina col cane Cester di Casa Corvaia nella classe Delta 1 Reattività con 99/100 punti.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA